



## Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù

Fondata il 19 Dicembre 1945 - Membro della International Youth Hostel Federation  
Ente Morale (D.P.R. 1/6/1948), Assistenziale (D.M. 6/11/1959 n. 10 18404/12.000 a 40),  
Associazione di Promozione Sociale (Prov. n. 14 del 21/5/2002) a carattere nazionale.  
Collegato al Ministero della Pubblica Istruzione e al Ministero delle Attività Produttive.

**Comitato Regionale Lombardia**

### **INCONTRO CON GLI ASSESSORI AL TURISMO DELLE PROVINCE DI LOMBARDIA ALL'OSTELLO DI BERGAMO – 25 OTTOBRE 2006**

Buongiorno a tutti. Sono Marco Merlini, Presidente del Comitato Regionale Lombardo della Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù, detta brevemente A.I.G.

E' per me oggi un grande piacere, insieme alla Sig.ra Cristina Botta Presidente del Comitato Zonale di Bergamo ed anima di questo albergo per la Gioventù, fare da ospite agli Assessori Provinciali al Turismo delle Province Lombarde.

Nella mia qualità di Presidente A.I.G. per la Lombardia ho l'ambizione, ma anche il dovere, di stimolare la crescita in Lombardia degli Alberghi per la Gioventù della catena A.I.G.

Oggi sono qui riuniti gli Assessori che nelle rispettive province hanno il compito di promuovere il turismo e quindi è per me la migliore occasione per proporre a tutti loro di prendere in considerazione l'opportunità di realizzare in ogni Provincia Lombarda uno o più Alberghi per la Gioventù, comunemente denominati Ostelli, in modo da creare una rete di accoglienza per i giovani, ma anche per le famiglie ed i non più giovani di età ma giovani di spirito, a prezzi decisamente contenuti a fronte di un servizio di qualità.

Tutti gli Alberghi per la Gioventù facenti parte della catena A.I.G. offrono un'accoglienza che non è quella tradizionale degli alberghi, ma per molti versi più completa.

E' più spartana, per poter contenere i costi, ma attraverso il costante controllo vengono garantiti la pulizia, l'ordine e l'assistenza ai frequentatori attraverso consigli e proposte per la visita dei luoghi, dei musei e di tutto quello che di interessante sotto il profilo paesaggistico e culturale offrono le nostre città e paesi. Ma soprattutto nei nostri Ostelli i giovani di tutte le nazionalità trovano un punto d'incontro e di dialogo per una migliore conoscenza delle abitudini e dei costumi di vita delle diverse nazioni.

I nostri Alberghi sono frequentati per oltre il 70% da stranieri provenienti da tutto il mondo.

La loro realizzazione è indubbiamente un grande stimolo per il turismo giovanile ed è un coraggioso investimento sul futuro, che a mio avviso ha anche una importante valenza politica.

I giovani turisti di oggi, con scarsi mezzi finanziari, sono i futuri turisti più ricchi dei nostri luoghi.



Per questo chiedo a tutti gli Assessori qui presenti di prendere in serio esame quanto da me proposto, assicurando da parte dell'A.I.G. tutta l'assistenza necessaria nella fase di impostazione generale del problema, nella successiva di progettazione della struttura ricettiva (che deve rispondere a precisi e particolari requisiti per garantire poi una attività economicamente almeno in pareggio e facilmente controllabile) e poi nella gestione dell'Ostello.

L'A.I.G. possiede il know how necessario per tutto questo in quanto svolge la propria attività dal 1946 e controlla attualmente oltre 100 ostelli in Italia.

Prima di effettuare una visita a questo Albergo per la Gioventù, di proprietà della Provincia di Bergamo, vorrei però tracciare velocemente la storia del movimento degli Alberghi per la gioventù nel mondo ed in Italia in particolare, in quanto penso che non tutti i presenti ne conoscano le origini e l'evoluzione e possa quindi essere di loro interesse.

Dobbiamo riportarci a circa un secolo fa, quando in Germania nacque nei giovani, soprattutto studenti, la necessità di evadere dalle grandi città per conoscere altri luoghi ed altri giovani e vivere più intensamente il contatto con la natura.

Le stesse scuole organizzavano gruppi di studenti che si spostavano con il mezzo di locomozione all'epoca più diffuso: la bicicletta. Il problema che questi gruppi dovevano ogni giorno risolvere era quello di trovare un luogo ove trascorrere la notte a condizioni economiche accessibili rispetto alle scarse risorse finanziarie.

In quella realtà ad un maestro di scuola elementare della Westfalia, Richard Shirmann, venne l'idea di adibire nel periodo estivo una o più aule della sua scuola ad accoglienza dei ragazzi. Era il 1909.

Ne parlò con suoi colleghi e ben presto in Westfalia si creò una piccola rete di scuole che accolsero nel periodo estivo gruppi o singoli ragazzi.

Nelle aule, al posto dei banchi, vennero sistemati dei pagliericci ed a fine estate rimessi i banchi.

I giovani potevano così, spendendo pochissimo, riposare e ripartire il giorno dopo per la meta successiva.

Il problema della cena a basso costo venne risolto ponendo a loro disposizione alcuni fornelli e le stoviglie, cosicché ognuno poteva prepararsi i propri pasti e doveva poi, prima di lasciare la scuola, provvedere alla pulizia ed al riordino dell'ambiente.

Sono nati così gli Alberghi per la Gioventù. Un movimento che oggi, dopo un secolo, è diffuso in 80 nazioni, è presente nei cinque continenti con oltre 5.000 complessi ricettivi e conta oltre 5 milioni di soci. Nel 2004 i pernottamenti complessivi sono stati oltre 34 milioni.



Questi sono i numeri dell'International Youth Hostel Federation, la Federazione Costituita nella prima metà del 1900 per coordinare a livello mondiale l'attività delle singole Associazioni nazionali. Essa rappresenta il movimento giovanile più vasto nel mondo ed ha lo scopo, fra gli altri, di dettare le regole alle quali gli ospiti devono attenersi per usufruire dei servizi che ogni struttura ricettiva offre e stabilire gli standard minimi di accoglienza delle strutture medesime.

Col passare degli anni si è modificata la composizione dei frequentatori degli Alberghi per la Gioventù, i quali si differenziano dai tradizionali Alberghi per il carattere essenziale e spartano dei servizi offerti e contemporaneamente per la familiarità con la quale tutti vengono accolti. Possono poi utilizzare gli ostelli solo i titolari di una tessera che viene rilasciata dalle associazioni federate ed è valida per gli ostelli di tutto il mondo.

Ai giovani che originariamente erano i soli frequentatori poiché più inclini ad adattarsi alla mancanza di alcune comodità, si sono via via aggiunte persone che dal punto di vista fisico non possono più chiamarsi giovani, ma che hanno mantenuto nel loro animo l'anelito della gioventù.

Negli ultimi anni poi si è sempre più infoltita la schiera delle famiglie ospitate negli Alberghi per la Gioventù. Le ragioni di questo fenomeno sono essenzialmente due.

La prima è che i genitori che nella loro gioventù li hanno conosciuti, ora con i loro bambini od adolescenti ritornano per farli conoscere anche ai figli.

La seconda è che il costo dell'alloggio negli alberghi tradizionali è già da parecchi anni elevato ed in parecchi casi insostenibile per una famiglia di tre o quattro membri che voglia trascorrere vacanze di più giorni.

Il paragone con le tradizionali strutture alberghiere è immediato: oggi in Italia negli Alberghi per la gioventù della catena dell'A.I.G. il costo per un pernottamento comprensivo della prima colazione oscilla tra i 15,00 ed i 22,00 euro per persona ed i bambini fino ai 5 anni di età vengono ospitati gratuitamente. La famiglia viene accolta in una camera, detta appunto familiare.

Il fondatore dell'Associazione fu un milanese, il Dott. Aldo Franco Pessina, giornalista e scrittore tornato in Italia nel 1945 dopo travagliate vicende politiche e militari connesse alla guerra ed al regime dell'epoca. Pessina era un giovane sportivo, il Suo sport preferito era quello di scendere i fiumi in canoa, e nel 1937 durante la discesa dell'Inn e del Danubio tra Vienna e Budapest scoprì, una sera, l'Albergo per la Gioventù di Passau.



L'atmosfera cordiale e serena rimase impressa nella Sua mente e, tornato in Italia, chiamò a raccolta alcuni amici sportivi, decisi a fare sorgere anche in Italia gli Alberghi per la Gioventù.

Ma i tempi non erano maturi per una tale iniziativa.

Il regime dell'epoca non avrebbe mai ammesso che si potesse in qualche modo ledere il proprio monopolio per l'educazione della gioventù. Qualche tempo dopo Pessina con i suoi amici organizzò una mostra internazionale degli Alberghi per la Gioventù alla Triennale di Milano, che ebbe un buon successo.

Subito però intervennero gli organi del partito dominante pretendendo che gli Alberghi per la Gioventù si organizzassero per la Gioventù Italiana del Littorio.

Pessina rifiutò di proseguire su quella strada e decise di attendere tempi migliori, essendo anche oramai imminente il secondo conflitto mondiale.

Alla fine di tale conflitto ritorna in Italia dopo, come lui stesso disse, "essere stato alloggiato per mesi nelle prigioni", e l'idea riaffiorò prepotentemente in lui.

Ricontattò i suoi amici "superstiti" ed il 19 dicembre 1945 in Roma costituì l'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù.

L'A.I.G. ha sede legale in Roma, è apolitica, areligiosa, ha carattere culturale ed assistenziale, non ha fini di lucro, opera su tutto il territorio nazionale, è la sola rappresentante in Italia della International Youth Hostel Federation (I.Y.H.F.) e la sola rappresentante dell'Italia presso la predetta Federazione.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 01 giugno 1948 è stata eretta Ente Morale ed è stata iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con decreto del 21/05/2002

Scopi principali dell'A.I.G. sono.

- la promozione del turismo giovanile al fine del miglioramento della conoscenza reciproca fra i popoli;
- lo Sviluppo della solidarietà tra le genti ed il rafforzamento dei valori della convivenza civile;
- la creazione e la gestione di Alberghi per la Gioventù.

Per le finalità sopra indicate, l'A.I.G., fin dalla sua costituzione, ha avuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è collegata con il Ministero della Pubblica Istruzione. Un rappresentante di tale Ministero fa parte dell'organizzazione A.I.G., insieme ad un rappresentante del Ministero delle Attività Produttive.



L'A.I.G. è organizzata in forma piramidale, con Comitati Zonali, Comitati Regionali e un Comitato Nazionale.

A Milano si costituisce nel 1946 il Comitato Regionale Lombardo, il quale ha avuto per lungo tempo (fino al 1960) la sua sede presso il Touring Club Italiano di Milano, in Corso Italia con accesso da Via Barellai. In quei locali gentilmente concessi in uso gratuito dal T.C.I. il Comitato ha mosso i suoi primi passi.

Il primo Presidente fu un giovane imprenditore milanese, il Dott. Gilberto Baj Macario, amico di viaggi e di sport di Pessina. A lui si affiancarono persone entusiaste dell'iniziativa. L'Arch. Paolo Chessa, Il Dr. Antonio Chessa, il Dr. Piero Rotta, l'Avv. Emilio Romanini, l'Ing. Guido Mambretti, Il Dr. Piero Aliprandi ed altri, ma in particolare la Dott.ssa Maria Adele Corti, a tutti nota con il soprannome "Cin".

Quest'ultima reggerà le sorti del Comitato con l'incarico di Presidente per lunghi anni dal 1950 fino al 2002.

In Lombardia attualmente sono attivi 6 Alberghi per la Gioventù: a Milano in immobile di proprietà del Comune, a Como situato nella ex scuderia di Villa Olmo di proprietà del Comune di Como, a Menaggio in immobile di proprietà del Comune e situato in una splendida posizione con vista sul lago, a Bergamo in immobile di proprietà della Provincia ed a Lovero in immobile di Proprietà del Comune.

Gli ultimi due possono senz'altro definirsi gioielli per l'A.I.G. Lombardia, perché dotati di servizi in ogni camera con un massimo di 4 letti per camera e situati in posizioni di interesse paesaggistico.

Altri due Alberghi per la Gioventù, legati all'A.I.G. da contratti di affiliazione sono attivi in Lombardia.

Uno in Comune di Madesimo, località Teggiate verso il passo dello Spluga, sito in una ex Casa Cantoniera dell' ANAS edificata oltre un secolo fa e denominato "Casa delle Nevi"; è un importante punto di riferimento per sciatori e appassionati di trekking estivo ed invernale.

L'altro in Comune di Rivalta sul Mincio, a circa 10 chilometri da Mantova, sulla riva destra del Mincio, meta di appassionati di canoa e di escursionisti in bicicletta, immerso in un paesaggio incantevole.

Tra circa due anni sarà ultimata la costruzione di un nuovo Albergo per la Gioventù a Lecco, di proprietà del Comune e finanziato per metà dalla Provincia.



A Mantova esisteva un Albergo per la Gioventù A.I.G. attivo dal 1974 al novembre 1994. Aveva sede in una antica torre denominata “Rocchetta di Sparafucile”, di proprietà del Ministero della Difesa, che fino a due secoli prima venne utilizzata per scopi militari. Cessò l'attività per il mancato rinnovo della concessione dello stabile da parte della Proprietà. Stiamo

Il Dr. Franco Bellelli, Presidente del Comitato Zonale A.I.G. di Mantova sta attivamente operando per riattivare nella Città un albergo per la Gioventù, in collaborazione con il Comune, la Provincia e la Regione Lombardia.

Bergamo, 25 ottobre 2006

